

DRIN È UN PROGETTO EUROPEO

promosso da **Adiconsum**
(coordinatore) e **Movimento Difesa
del Cittadino (MDC)**.

Offriamo educazione finanziaria e supporto concreto ai consumatori, ed in particolare alle donne, che si trovano in condizioni di difficoltà economiche legate a fattori di svantaggio, come la precarietà lavorativa, il carico familiare, l'esclusione sociale, la scarsa alfabetizzazione digitale e finanziaria, le disuguaglianze, l'essere vittime di violenza o discriminazione. Il nostro obiettivo è creare le basi per una prevenzione efficace ed una gestione attenta dell'indebitamento delle famiglie, attraverso un ampio approccio multi-stakeholders al problema e un intenso lavoro sul campo rivolto ai gruppi target, attraverso strumenti, materiali informativi ed educativi e attività di supporto.



Perchè rivolgersi agli Sportelli DRIN

Gli sportelli territoriali DRIN offrono orientamento gratuito, assistenza documentale e supporto personalizzato sulle procedure previste dal CCII (Consumer Credit Directive II).

**Affrontare il problema del sovraindebitamento
significa risolvere:**

1. Perdita di autonomia economica
2. Peggioramento delle condizioni di vita (rinuncia a cure, istruzione, beni essenziali)
3. Maggior esposizione a ricatti economici o dipendenza da partner/familiari
4. Stress psicologico e impatto sulla salute

Dove siamo

Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna e Umbria.

Numero Verde **MDC** Nazionale:
800.16.16.47

Numero **Adiconsum** Nazionale:
06 44170253

Email: info@mdc.it info@adiconsum.it

Sito: www.difesadelcittadino.it www.adiconsum.it



IL SOVRAINDEBITAMENTO FEMMINILE



Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Eismea. Né l'Unione Europea né l'Eismea possono essere ritenuti responsabili per essi.





Strumenti di supporto e tutela

- Legge sul sovradebitamento (in Italia: Legge 3/2012, riformata dal Codice della crisi d'impresa): consente di ristrutturare i debiti attraverso il tribunale.
- Centri di ascolto e associazioni femminili: supporto psicologico e legale.
- Sportelli di educazione finanziaria (alcune banche e associazioni no-profit li offrono).

Strategie di prevenzione

- Migliorare l'educazione finanziaria: corsi, letture, consulenze gratuite.
- Pianificazione delle spese: budget familiare mensile, limiti al credito al consumo.
- Uso consapevole dei prestiti: valutare TAEG, clausole e condizioni prima di firmare.
- Costruire un fondo di emergenza, anche minimo.
- Sportelli di educazione finanziaria (alcune banche e associazioni no-profit li offrono).
- Servizi sociali comunitari: possibili aiuti economici in situazioni di fragilità.

Consigli pratici immediati

- Fare un elenco di tutte le entrate e uscite mensili.
- Identificare i debiti più urgenti (mutuo, bollette, affitti).
- Evitare di accumulare nuovi prestiti per ripagare i vecchi.
- Chiedere rinegoziazione del debito o rateizzazione.
- Rivolgersi a un consulente finanziario o a un organismo di composizione della crisi (OCC)
- Se hai perso il lavoro e sei disoccupata, valuta la procedura di sovradebitamento per il consumatore che ti consente di pagare solo quello che puoi, anche se non hai reddito. Puoi accedere a sospensione immediata di azioni esecutive (pignoramenti, fermi, ipoteche); blocco degli interessi e delle sanzioni; riduzione del debito in base alle tue reali possibilità; in alcuni casi, anche esdebitazione completa (cancellazione del debito residuo); tutela della casa di abitazione e dei beni essenziali
- Rivolgersi agli sportelli delle associazioni di consumatori sul territorio
- Denunciare se si è vittime di abusi, maltrattamenti e violenze.

Il sovradebitamento "femminile"

Il sovradebitamento colpisce chiunque, ma, in determinate condizioni sociali o a causa di minori disponibilità economiche, spesso le donne manifestano maggiori difficoltà a saldare i propri debiti e a far fronte alle obbligazioni economiche assunte: condizione questa aggravata anche dalla minore capacità di accesso al credito, e dal "gender pay gap", ovvero dal divario retributivo di genere.

Conoscere le cause è fondamentale per prevenire e affrontare tempestivamente il problema.

Le cause principali del sovradebitamento femminile:



Economiche e lavorative

- Divario salariale di genere
- Carriere discontinue per maternità o cura familiare
- Prevalenza in lavori precari e poco retribuiti

Familiari e di cura

- Monogenitorialità femminile
- Carico sproporzionato di spese familiari
- Eventi imprevisti (separazioni, malattie)

Sociali culturali

- Minore educazione finanziaria media
- Discriminazioni nell'accesso al credito
- Uso del credito per spese familiari piuttosto che personali

Strutturali

- Pensioni più basse
- Violenza economica o dipendenza finanziaria
- Conoscere le cause è fondamentale per prevenire e affrontare tempestivamente il problema.